



COMUNE DI CICCIANO

Provincia di Napoli

Sede Legale: C.so Garibaldi n. 3 – 80033 Cicciano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

N. 57 DEL 27.11.2017

OGGETTO: Aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili Anno 2018

L'anno duemila diciassette il giorno 27 del mese di Novembre alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare, previo avvisi scritti nei modi di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. ra Maria Anna Antonetta DE RIGGI

Risultano all'appello nominale:

| | | | | | |
|-------------------------------|----------|----------|---------------------------|-----------|----------|
| Raffaele Arvonio | P | | Aniello Pizza | P | |
| Maria Anna Antonetta De Riggì | P | | Antonio Ardolino | | A |
| Giovanni Corrado | P | | Antonio Casoria | P | |
| Annalisa Casoria | P | | Giuseppe Tarantino | P | |
| Gennaro D'Avanzo | P | | Felicia, Lucia Delle Cave | P | |
| Saveria Vassallo | | A | Giovanni Capolongo | P | |
| Nicola Dell'Anno | P | | Aniello Capolongo | P | |
| Lucia Marotta | P | | Lucio Amato | P | |
| Antonio Amato | P | | | 15 | 2 |

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Matilde ESPOSITO

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



COMUNE DI CICCIANO
Provincia di Napoli
Sede Legale: C.so Garibaldi n. 3 – 80033 Cicciano

Settore Finanziario

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2018

PREMESSO che:

L'art. 1 comma 639, L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 05/09/2014 è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASD);

VISTO che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 14, ha disposto con decorrenza 1° gennaio 2016, l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, in particolare il comma 14, punti a) e b), prevede:

a) al comma 639, le parole ... "*a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile*" sono sostituite dalle seguenti : "*a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*";

b) il comma 669 è sostituito dal seguente: *669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*

VISTO che con il comma 14 è stato previsto di eliminare dal campo di applicazione della TASI, sia l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore, sia l'unità immobiliare che l'occupante ha destinato a propria abitazione principale, fatta eccezione per le unità classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VISTO l'art.27 comma 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 comma 16 della Legge 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

PRECISATO che la Legge di Bilancio 2017, ha prorogato al 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali, modificando a tal fine il comma 26 della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015), che prevedeva tale blocco per il solo 2016;

CONSIDERATO che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 “ Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, con l'art. 3, co. 1 lettera r), ha inserito, nel Titolo VIII – Enti locali deficitari o dissestati – del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL), l'art. 243-bis che prevede una apposita procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario;

CHE l'Ente con deliberazione Consiliare n° 37 del 30/8/2017, a fronte del disavanzo di amministrazione accertato con il rendiconto di gestione 2016, ha espresso la volontà di aderire alla procedura di riequilibrio pluriennale prevista dall'art. 243-bis;

CONSIDERATO che il più volte citato art. 243 bis prevede al comma 8 che al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

VISTA:

la deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 30/03/2017 con la quale venivano determinate le aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili anno 2017;

la deliberazione di giunta comunale n.90 del 16/11/2017 relativa alle aliquote anno 2018;

RITENUTO che al fine di adottare la procedura di riequilibrio è indispensabile rivedere le Aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili con decorrenza 01/01/2018, così come di seguito riportato:

| | |
|--|-------|
| Abitazione principale (solo cat. A1-A8-A9) e relative pertinenze | 0 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1.00‰ |
| Immobili cat. D (escluso D10) | 1.50‰ |
| Tutti gli altri immobili | 2.00‰ |

Espressi i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 7 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione



PROPONE DI DELIBERARE

- le aliquote TASI, decorrenza 01/01/2018, fatta eccezione per le esclusioni disposte dall'art.1, comma 14, legge 28.12.2015, n.208 , così come di seguito riportate:

| | |
|---|-------|
| Abitazione principale (solo cat. A1- A8-A9) e relative pertinenze | 0 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1.00% |
| Immobili cat. D (escluso D10) | 1.50% |
| Tutti gli altri immobili | 2.00% |

-Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento disciplinante la IUC ed in particolare la parte di regolamento riguardante il tributo per i servizi indivisibili TASI;

- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del comune;

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs.267/2000.

Cicciano, 17/11/2017



Il Responsabile/del Settore Finanziario
Dott.ssa Luisa Ardolino

Deliberazione di Consiglio Comunale

Assessore/Settore proponente:

OGGETTO: Aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili Anno 2018

Documenti Allegati:

Pareri dei Responsabili dei Settore

Parere regolarità Tecnica:

Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nelle premesse sono stati debitamente esaminati e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, esprime:

Parere: FAVOREVOLE

Addì 17.11.2017

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to (Dott.ssa Luisa ARDOLINO)

Parere Regolarità Contabile – Settore Ragioneria

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi del D.lgs . 267/2000

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
f.to (Dott.ssa Luisa ARDOLINO)

Addì, 17.11.2017

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“ALIQUEUTE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) ANNO 2018”.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Siamo qui ad approvare questi tre atti di manovra tariffaria in quanto stiamo per deliberare nei punti successivi il piano di riequilibrio pluriennale 2017/2026. Ebbene, è indispensabile fare una piccola premessa, quindi come ci si arriva a fare questa manovra tariffaria, il perché la si è fatta, e il perché stiamo approvando un piano di riequilibrio. “Con la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 26 agosto 2017, il Comune di Cicciano ha approvato un rendiconto di gestione del 2016 con il seguente risultato di Amministrazione al 31 dicembre del 2016 di circa 3.700.000,00 euro. In seguito all'interno dello stesso atto sono stati accantonati un fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 di € 3.144.000,00 circa, un accantonamento per un fondo di anticipazione liquidità del DLgs 35 del 2013 di 1.200.000,00 euro circa e un fondo contenzioso di 1.028.000,00 euro circa, quindi per un ammontare di parte accantonata di circa 5.400.000,00 euro. Per cui facendo la differenza della parte accantonata per legge di 5.400.000,00 euro e il risultato di Amministrazione dell'attivo di 3.700.000,00 euro circa, è uscito un disavanzo al 26 agosto del 2017 di 2.900.000,00 euro. Quindi in seguito a quell'atto siccome si è accertato lo squilibrio del bilancio comunale, si è preposto in quella sede di Consiglio Comunale di aderire alla misura del 243 bis, quindi di andare a proporre entro 90 giorni il piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Ebbene, oggi stiamo qui ad approvare questo atto, lo stiamo facendo con una serie di misure che vanno a valere su questa parte di bilancio, quindi su questo bilancio ma anche sui bilanci futuri. L'intento dell'Amministrazione non è stato quello semplicemente di fare cassa o di puntare ad iniziative ad effetto, ma è stato soprattutto quello di rendere coerente la spesa comunale, cercando di aggredire i centri di costo in modo da diminuire i consumi correnti, quindi abbiamo cercato di dare un concreto messaggio di sobrietà e di coerenza agli obiettivi che sono stati posti nel piano di riequilibrio. Quindi, prima di procedere all'aumento, quindi alle entrate del Comune, abbiamo messo mano a tutti quelli che erano magari “gli sprechi”, le spese che potevamo togliere, quindi mi basti citare poi magari dopo li andiamo ad elencare una per una, al taglio delle pulizie del Comune, stiamo prevedendo una forma alternativa, quindi abbiamo tagliato già 45 mila euro, le spese per la fonoregistrazione del Consiglio Comunale 7 mila euro all'anno, le spese per gli amministratori pari a 120 mila euro all'anno, quindi tutte spese che comunque fanno un tot all'anno che siamo andati a ripianare, cioè a mettere in questa previsione pluriennale. Noi come amministratori, avremmo voluto incidere solo sul taglio delle spese, purtroppo le linee guida della Corte dei Conti ci dicono che oltre a prevedere il taglio delle spese, sono indispensabili anche delle entrate di cassa, quindi fare un piano di riequilibrio contando solo sul taglio delle spese sarebbe stato di sicuro rigettato dalla Corte dei Conti, quindi il presupposto e l'obiettivo che ci siamo posti è di proporre un piano di riequilibrio fattibile e che sia approvato dalla Corte dei Conti perché andare a proporre un piano e poi farlo bocciare dalla Corte dei Conti significa portare l'Ente in dissesto con tutti i rischi che si corrono, quindi le aliquote al massimo. Per cui abbiamo cercato di essere molto più prudenziali, quindi prevedere un piano che sia fattibile e sostenibile nel tempo e di rispettare quelle che sono le linee guida della Corte dei Conti. Quindi insieme al taglio delle spese abbiamo per legge dovuto anche andare a incrementare quelle che sono le liquidità di cassa, come per esempio abbiamo dovuto fare per la mensa, poi magari dopo ci passiamo, in questa sede prima di parlare del piano di riequilibrio in questo punto all'ordine del giorno ci andiamo ad immergere nelle aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili per

l'anno 2018, quindi in pratica per la TASI del 2018. In questa sede si andrà a deliberare per l'anno 2018 un incremento di un punto percentuale su questa aliquota TASI che ci porterà una previsione annua di circa 170 mila euro, una TASI che ricordo a tutti è esclusa l'abitazione principale, solo categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze, fabbricati rurali ad uso strumentale dell'1 per mille, immobili di categoria D, escluso D10 l'1,5 per mille, per tutti gli altri immobili 2,0 per mille. Quindi in sostanza dando per letta tutta la proposta c'è stato un aumento di un punto percentuale con una previsione di incasso di circa 170 mila euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Capolongo Giovanni.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI: Giusto per richiamarci al mio intervento precedente, il Sindaco sulla motivazione della proposta illustrata poc'anzi, ha illustrato ad ampio spettro quelle che sono state le questioni che ci hanno costretto a ricorrere a questo provvedimento, ovvero all'Art. 243 bis del Testo Unico, ovvero, a quello che è stato il non contenimento degli equilibri di bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016 scaturito da un'applicazione di un disavanzo di 2.099.000,00 euro. quindi io riallacciandomi a quello che è il dettame di legge, io ritengo che l'applicazione del disavanzo di Amministrazione, anzi la mancata applicazione del disavanzo di Amministrazione così come previsto dall'Art. 188 del Testo Unico, a quello che è il bilancio in corso, di fatti ha determinato una non corretta procedura in quello che stiamo facendo che ovviamente io andrò a specificare dopo, successivamente quando ci appresteremo eventualmente a discutere il piano di riequilibrio. Per l'aumento che ha illustrato poc'anzi il Sindaco, vorrei specificatamente capire, i 170 mila euro sono il punto percentuale applicato in questo piano di riequilibrio con l'aumento di questa TASI che entreranno in più a funzione di quello che entrava prima? Sull'incassato, cioè prima si entrava a 1 milione, adesso con questo punto percentuale in più incasseremo 1.170.000,00 euro, quindi abbiamo determinato un aumento di 170 mila euro, un punto percentuale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Dell'Anno.

CONSIGLIERE DELL'ANNO NICOLA: Sindaco, mi riferisco specificamente a questo. lei deve dire che gli sfuggito di mano il controllo della spesa indivisibile perché l'ho ripetuto già in un altro Consiglio Comunale, una delle poste più importanti della spesa indivisibile è la famosa pubblica illuminazione e lei ancora una volta non ha segnalato agli uffici di controllare il costo del servizio che aumenta di 30 mila euro all'anno e che al momento ha messo un mutuo sui cittadini di 80 mila euro fino al 2022. Questo aumento serve soprattutto a questo e ha raddoppiamo l'IMU per questo. E questo è uno solo dei punti, sono stato chiaro?

SINDACO: Si propone di deliberare le aliquote TASI con decorrenza 1 gennaio 2018, fatta eccezione per le esclusioni disposte dall'Art. 1, comma 14, legge del 28 dicembre del 2015 n. 208 così come di seguito riportate:

abitazione principale solo categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze, 0;

fabbricati rurali ad uso strumentale 1 per mille; immobili categoria D, escluso D10, 1,5 per mille;

tutti gli altri immobili 2 per mille;

di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al regolamento disciplinante la IUC, e in particolare la parte di regolamento riguardante il tributo per i servizi indivisibili TASI;

di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero delle Economie e delle Finanze, del Dipartimento delle Finanze nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del Comune;
di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

PRESIDENTE: Prima di passare alla votazione, ci sono dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – DICHIARAZIONE DI VOTO: Il gruppo consiliare "Indipendente" firmato da Giovanni Capolongo e Aniello Capolongo, dichiara il voto contrario all'innalzamento della tassa dell'1% su quanto precedentemente a carico dei contribuenti, la prima motivazione è perché non siamo stati assolutamente coinvolti nella redazione di questo piano di riequilibrio che a nostro parere sarebbe potuto essere gestito in modo differente senza questo aumento dell'1% a carico dei cittadini attraverso un'analisi contabile e puntuale sulla proiezione di un anno effettivo aggredendo i reali centri di costi dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto numero 2 all'ordine del giorno per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n.15

Favorevoli n. 9.

Contrari n. 6.

Approvato il punto n.2 odg

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'esito della votazione, con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 6;

DELIBERA

- ◆ Di approvare le aliquote TASI, decorrenza 01.01.2018, fatta eccezione per le esclusioni disposte dall'rt. 4, comma 14, Legge 28.12.2005, n. 208, così come di seguito riportate:

| | |
|---|-------|
| Abitazione Principale (solo cat. A1 - A8 - A9 e relative pertinenze - | 0 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1.00% |
| Immobili cat. D (escluso D10) | 1.50% |
| Tutti gli altri immobili | 2.00% |

- ◆ Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento disciplinante la IUC ed in particolare la parte di regolamento riguardante il tributo per i servizi indivisibili TASI;
- ◆ Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministro dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze -, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del Comune;
- ◆ Di dichiarare i presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art, 134, comma 4, del D.,Lgs. N. 267/2000.

APPROVATO e sottoscritto
IL PRESIDENTE
F.to come all'originale



Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Matilde ESPOSITO

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cicciano l i, _____

Il Responsabile del Settore

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG., visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs n, 267/2000;

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ come
prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. 267/2000

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ◆ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°)
- ◆ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°) avvenuta in data _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to All'Albo On. Line

Il Responsabile del Settore AA.GG.

Il presente provvedimento viene assegnato per l'esecuzione e/o l'attuazione al competente

SETTORE Finanziario

Dal Municipio, li. 06/12/2017

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della suindicata deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con
onere della procedura attuativa.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE